

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
Id. semestre	11
Id. trimestre	6
Id. mese	2
Ristoro anno	L. 20
Id. semestre	11
Id. trimestre	6
Id. mese	2

Le associazioni non distinte si hanno e univoco. — Lettere, pioglia non distinte si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (obbligata) — conosciuti — diobbligati — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 6. e 12. e 18. pag. per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18, Udine.

I TORBIDI IN CINA

Il *Journal des Debats*, a proposito dei recenti massacri degli Europei in Cina, consiglia a stare guardigli dalle voci che si spargono e che attribuiscono ai rivoltosi tutta la responsabilità di tali misfatti. L'autorevole foglio si meraviglia che una ribellione antiodiosistica sia scoppiata proprio nella Manduciaria o nella Mongolia, da dove precisamente trae la sua origine la famiglia imperiale. E soggiunge:

« Vi è attualmente in Cina una retrocessione di odio contro gli Occidentali. Non sono soltanto presi di mira i missionari, ma tutti gli Europei. E' la civiltà europea che si cerca di respingere, o l'iniziativa del movimento non parte punto dalle classi popolari. Essa va cercata più in alto, e se si guarda chi sia, che abbia più a temere l'influenza civilizzatrice degli Occidentali, non sarà difficile trovare dove essa parla. Ecco il punto capitale della situazione, quello che la domina tutta e che non si deve perdere di vista allorché si vuol esattamente rendersi conto di ciò che oggi in Cina accade. Si può egli credere che il Governo cinese, se lo volesse davvero, non avrebbe potuto mettere le mani sopra uno almeno dei vari istigatori della plebaglia contro « gli uomini del cappello »? E' egli ragionevole supporre che, se le Autorità avessero realmente, sinceramente, il desiderio o la volontà di proteggere gli Europei, tutti i rescritti e gli editti imperiali sarebbero stati trattati con tanta disinvoltura dai funzionari provinciali? »

« Vi sono in Cina due sorta di editti, quelli che si devono scrupolosamente seguire, e quelli che si possono riguardare come lettera morta: ed i mandarini hanno una notevole perspicacia che permette loro di giudicare al primo colpo d'occhio a quale delle due categorie appartengano gli ordini che ricevono. Ebbene, di questi editti c'è e n'è stati già abbastanza. Oid che dal Governo cinese si deve domandare od « esigere », si è un'azione pronta ed energica. E se si saprà essere fermi con lui, esso saprà trovare la forza ed il modo di far rispettare la sua volontà. »

Il *Courrier de Bruxelles*, alla notizia data nel numero precedente intorno alla strage dei missionari belgi e dello suore, aggiunge le seguenti avute direttamente dal Seminario di Schentveld: « Banda armata devastano il paese di Formosa. Qui non esistono però missioni importanti. Il P.

Wandycz, della Missione di Pakou nella Mongolia Orientale, è al sicuro. Tale notizia torna tanto più gradita quanto l'egli era il più esposto. » Il Superiore del Seminario comunicava al *Courrier de Bruxelles* una lettera del 15 luglio, proveniente dal Kuo-Son, la quale annunciava fin d'allora che « affissi sediziosi sono pubblicati contro i cristiani, gli Europei e il Governo. Si pratica apertamente la rivoluzione. » Il P. Aertselaers conchiuse il suo racconto aggiungendo poche parole sull'importanza dei danni che soffrono le missioni in questo terribile momento.

Dopo la condanna

Fino dallo scorso ottobre la lettera di monsignor Gouth-Soulard, arcivescovo d'Aix, al guardasigilli Fallières, e il processo intentatogli per ordine della Franc-massoneria, gli avevano meritato le congratulazioni dell'Episcopato francese. Oltre a cinquanta fra quei Prelati si associavano ai pensieri espressi dal degno successore di S. Ilario e di S. Cesario. E quando il 24 novembre egli fu condannato, nuove adesioni vennero dal Vescovi al venerando Prelato. Ne diamo un ceno sommario strettamente come siamo dall'abbondanza della materia.

Il Vescovo di Soan, scrivendo al ministro Fallières, fa voti che questa condanna valga ad « illuminare i cattolici di Francia, rialzare il loro coraggio e ravvivare la loro fede. » Il Vescovo di Pamiers, indirizzandosi al Prelato di Aix, soggiunge che « le acclamazioni, le quali echeggiano intorno a voi, provano che non siete abbandonato negli avamposti della Chiesa militante. »

Il Vescovo di Valenza gli scrive: « La vostra parola alla sbarra fu l'eco fedele dei sentimenti di fede e di patriottismo dell'Episcopato. » Il Vescovo di Cahors: « Noi siamo con voi in questa circostanza e fummo tutti colpiti dalla vostra condanna. »

I parroci e il Clero di Tolosa hanno inviato all'illustre Arcivescovo i loro rallegramenti. La Destra monarchica della Camera francese, per mezzo del signor Cazeneuve de Pradines, ha inviato a mons. Gouth-Soulard la seguente dichiarazione: « La Destra monarchica della Camera dei deputati presenta le sue rispetuose congratulazioni a mons. Arcivescovo d'Aix per la nobile parola pronunciata in difesa dei diritti della Chiesa e dell'onore francese. »

Mons. Gouth-Soulard martedì, alle 4, rientrò in Aix. La sua entrata fu un vero trionfo. Tutta la città era in moto. Il Prelato ringraziò gli astanti e benedisse la folla, che trovavasi nella sala del Palazzo Arcivescovile e nel contiguo giardino.

Il viaggio di mons. Gouth-Soulard da Parigi ad Aix fu trionfale. A Lione soprattutto, dove era stato Vicario generale e curato, e a Vaise, furono straordinario lo accoglienza. Al Santuario di Fourvières tenne all'udienza affollatissima una interessantissima allocuzione:

« Il Signore, così Monsignore, mi aveva promesso nella prova che attraversai, la sua speciale assistenza; egli mantenne la sua parola, dandomi la forza e il coraggio necessari per sostenere la sua causa davanti ai tribunali del mondo. »

Alludendo al processo di monsignor Gouth-Soulard, l'Arciv. di Bordeaux, nella sua Pastorale al Clero diocessano intorno alla condanna del Papa ed all'Associazione di O. Pietro in Vincoli per la liberazione del Papa, scrive: « Quando scandali fragorosi turbano contemporaneamente le coscienze e gli interessi, non è più il momento di tacere e di far aspettare la parola, la quale arrechi colle sue proteste i primi conforti alle vittime: bisogna parlare, ricordare i principi, e in nome delle leggi della morale eterna, ridire a tutti dove sia la verità e la salvezza. »

Il conte Antonelli e gli scandali di Massana

A titolo di cronaca riferiamo ciò che il corrispondente romano del giornale parigino il *Matin*, ha telegrafato a questo giornale rifondendo un colloquio che chiese al conte Antonelli, sulla questione che, com'egli dice, preoccupa e commuove il mondo parlamentare: quella del processo di Massana. E' bene ricordare come il conte Antonelli godesse tutta la fiducia del ministro Crispi. Il corrispondente adunque telegrafò:

« Per sincerarmi su questa faccenda, mi rivolsi al conte Antonelli, che è uno specialista in fatto di questioni africane. »

« Il conte si è messo a mia disposizione con una premura della quale debbo ringraziarlo, e con grande franchezza ha risposto alle mie questioni. Avendogli espresso lo stupore a proposito delle gravi rivelazioni originali da questo processo, il conte mi ha risposto: »

« Il Gabinetto attuale conosceva la faccenda i tutti i suoi particolari. Se ha la-

sciato fare questo processo, egli è che aveva la sua idea, cioè di inasprire il paese contro ogni occupazione africana. Esso ha seguito in questo un sistema manifestatosi con la pubblicazione delle mie lettere, indirizzate confidenzialmente a Crispi. Con questo, ha voluto provare che io era riuscito con Menelik soltanto incompletamente. »

« Poi è venuta una violenta campagna giornalistica, che ha avuto per risultato la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta. Questa Commissione, se avesse concluso per l'abbandono della colonia, si sarebbe addossata la responsabilità delle sue conclusioni, e il Gabinetto avrebbe raggiunto il suo scopo senza impagare la responsabilità propria. Ma le cose sono andate altrimenti. Le mie lettere hanno prodotto un effetto eccellente e sul pubblico e sulla Commissione. Non rimaneva al Governo che l'ultimo espediente di un processo scandaloso per giungere ai suoi fini. Lo scandalo è scoppiato: il Gabinetto lo prevedeva; giacché, se lo ripeto, esso conosceva questa faccenda in tutti i minimi particolari. Tutto questo ha origine in ragioni di politica e di economia. »

Gliava notare che il conte Antonelli è una creatura del signor Crispi; dunque la tara del 90 p. q. d. ...

Il Vessillifero di S. Chiesa

Con breve di Segreteria di Stato, il marchese Francesco Patrizi Montoro è stato nominato Vessillifero di S. Chiesa in sostituzione del defunto marchese Giovanni. Essendo egli poi di malferma salute, gli è fatta facoltà di delegare il proprio figlio al disimpegno della carica.

Il preteso scandalo nella Cattedrale di Bayona

Il giornali liberali sotto il titolo « un Vescovo modello » annunciavano ieri che il predicatore dell'Avvento, nella Cattedrale di Bayona, era stato bruscamente interrotto, durante il sermone, da quel Vescovo, per aver dichiarato che il Papa approvava la condotta del Vescovo d'Aix, condannato come è noto, a 3000 franchi di ammenda, per la lettera diretta al ministro dei culti.

Aggiungevano che il Vescovo di Bayona smentendo recisamente le affermazioni del predicatore, che essi qualificavano come appartenente all'ordine dei gesuiti, esclamò: Voi cantate il *Domine salvam fac rempublicam* a fior di labbro; io lo canto di cuore. E finivano col dire che il gesuita predicatore aveva abbandonato tosto la città.

farlo parlare; con esso Nadiaga adopera la sua finta filantropia, perocché egli è ciò che si dice un filantropo, come essa fa da divota colla sua protettrice. »

« Quali altra persona frequenta? »

« Dei poveri, dei malati, della gente del popolo ai quali distribuisce elemosine che poco le costano; nemmeno con essi fa della politica. »

« Nulla a fare da questa banda; nondimeno si può parlare con Fedora che certamente, deve saperla lunga: con Poulvina la cameriera, con Vania l'antico cochiere; essa deve avere delle relazioni a Mosca col Comitato cosmopolita. Assisteva al giubileo di quell'isobacille di Doubina, il professore che si è fatto spedire in Siberia, credo, o che si è messo in salvo all'estero. »

« Ecco a qual parte debbono dirigere le investigazioni, senza che Nadiaga ne sospetti: ciò richiederà del tempo: che importa, se dovessi approdare alla riuscita? »

La riuscita, per Baranof, non era soltanto l'arresto di una donna, la cui abilità dell'impero, ma l'annientamento totale del nihilismo per la condanna dei suoi principali capi.

(Continua)

LA NIHILISTA

— Hai ragione; comincio a credere anche io alla sua innocenza; nel colpirla la giustizia colpì male; essa imprigionò colui che avrebbe dovuto lasciar libera, e risparmiò la vera colpevole; mi occuperò della tua Fedora, alitiati a me. L'imperatore ti riceverà; tu stessa gli consegnerai le lettere. »

— Che Dio benedica la tua Alta Nobiltà! — esclamò Tatiana cogli occhi pregu di lacrime — troverai dunque qualcuno che ci presenti al nostro Padre? »

— Sì, te lo giuro. »

— E credi che te perdonerà? »

— No sono quasi certo. Sua Maestà giungerà fra quattro o cinque giorni; al comandi avrà le lettere, io stesso andrò a cercarle, e te le consegnerò, ma sempre però ad una condizione. »

— Quale? »

— Che non dirai ad alcuno — ad alcuno intendi? — quanto è avvenuto fra noi: perocché se ripeti una parola, tutto sarà per-

duto; ora parti, non ritornare che al domani del giorno in cui l'imperatore sarà arrivato, e da qui a là se m'incontri per via o altrove, fa mostra di nemmeno conoscermi. »

— Che Dio e la sua Santa Madre ti proteggano! — disse la contadina bacian-dogli la mano con rispettosa riconoscenza, — sono essi che mi mandano a te; per tutta la mia vita li pregherò affinché ti accordino la felicità di cui sei degno. »

Rimasto solo, Baranof si adagiò sul suo seggiolone di cuoio, accese una pipa turca e chiuse gli occhi per raccogliersi.

— Buona visita — pensò egli — e che mi ha fatto sapere ben più che questa montagna di carte piene di denunce assurde. Ah! lo ne sospettava, pia Nadiaga, che non valeste la vostra fama. Gran furba questa siberiana! e sarà forse difficile di coglierla in fallo ed un altro non vi riuscirebbe, ma io sono sicuro dell'orma. Giocheranno una bella partita e non sarà Nadiaga la vincitrice. Vediamo un po' che carte ha nel suo grembo. Il Vescovo Innocenzo un sant'uomo, ma si è lasciato ingannare da Arsenief e si lascerà mettere in trappola da tutti gli ipocriti; la contessa Tatiana, protettrice di lei, una si-

Or ecco un dispiacchio che il prelodato monsignor Vescovo di Bayona, in seguito a tali notizie, sparse per primo da un giornale liberale di Bayona, ha diretto all'Univers del 2:

«*Bayona, 1 dicembre 10 ore 15 mat.*

«L'apparso lunedì sera nell'*Avenir* di Bayona un odioso articolo che travisa completamente le parole del predicatore e le mie.

Io gli oppongo una assoluta smentita.

«*FRANCESCO*
Vescovo di Bayona.»

UN UFFICIALE CHE SI FA GESUITA

La *France militaire* annunzia, che il sig. Bangé, figlio del colonnello, inventore del cannone che portano il suo nome, fu-gotamente al 65.º reggimento di fanteria, compiuti i suoi tre anni di servizio, ha dato le dimissioni per entrare negli Ordini. Egli si prepara a partire per Canterbury, dove è un noviziato dei PP. Gesuiti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 2 dicembre.

La passione, come sapete, è una trieta consigliere: un errore chiama spesso volte un altro. Sapete ora come è riuscito il processo dell'Arcivescovo d'Aix? Avete letto il discorso da lui recitato dinanzi ai giudici, con cui vendicò l'onore della Chiesa e della patria calpestate dall'odio di setta in mille guiso: vi so dire che la difesa che l'avv. Boissard fu magnifica, splendida addirittura. Ebbene lo svolgimento così, o così di questo processo trasse con sé una specie di scacco piuttosto forte al governo, ed egli, anziché consumarsi seco stesso la sua rabbia ha trovato, dopo ben cercato, il mezzo di aggravare la sua posizione. Si mise in oapo di processare il «Figaro» per aver questi aperta una sottoscrizione in favore dei poveri della diocesi di Aix, e di aver raccolto in un giorno solo per questo scopo 5.229 franchi. Il «Figaro» dovrà dunque comparire quest'oggi dinanzi al tribunale correzionale a rispondere dell'infrazione che ha fatto della legge sulla stampa, art. 40 che interdice di aprir pubbliche sottoscrizioni avanti per iscopo di indennizzare le spese di condanna, oppure le ammende in materia criminale. Quest'articolo contiene delle pene contro i contraventori del carcere da otto di ad un mese, oppure una taglia da 100 a 1000 franchi a scelta del tribunale.

Il «Figaro» non s'inquieta punto di questo processo: la sua difesa non è imbarazzante. Egli non ha aperto sottoscrizioni per pagar multe o spese del processo al condannato ingiustamente: egli ebbe unicamente in mira di provveder ai soccorsi dei poveri della diocesi di Aix. Egli avrà ben il diritto di domandar la ragione per cui il governo liberale della repubblica, per suoi giacobini, non ha tradotto, come potea farlo le cento volte, tutto il consiglio municipale di Parigi dinanzi al tribunale correzionale quasi volava sovvenzioni agli scioperanti, che avean più o meno reagito contro la forza pubblica, a titolo di sollievo alla miseria. Ma vedremo anche questa vicenda come si svolgerà; ve ne terrò informato.

ieri l'altro travandomi nell'ambulatori della Camera sentia parlar vivacemente degli scioperi che perdurano nel dipartimento del Nord. Quegli operai offrono di presente una spettacolo affatto nuovo. Essi sono generalmente calmi, assai calmi in faccia all'armata, e gridano evviva all'armata, in quel modo stesso che gridano evviva allo sciopero. Si comprenda bene che importi queste attitudini, e gli scioperanti, si credono forti dell'appoggio del governo. Il ministro Yves Guyot infatti non prende nessuna risoluzione prima che questa non venga concertata, ventilata con i capi dell'agitazione. Questi non comunicano direttamente col ministro, ma per mezzo dei deputati dell'estrema sinistra. Del resto la nostra situazione diviene abbastanza di giorno in giorno inquietante: il governo per sfuggire la impopolarità è costretto a venir a patti con gli elementi più turbolenti del paese: governo debole, governo opportunistico, governo delle mezze misure, governo di cui nessuno se ne può fidare, peste dei popoli, è il nostro: l'omnità serviliter pro dominazione è la sua nota caratteristica: una questa nota è pur quella che ha segnato fin al giorno d'oggi, e lo segnerà fin che il sole risplenderà sulla umana sventura, il decadimento delle istituzioni dei governi e dei popoli. Oredetemi.

L. D'Elhain.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Presidenza Biancheri

La seduta è aperta alle 2.20.
Chinnici risponde a Tassi sulla caccia e dice che la questione è allo stadio.

Risponde a Donati sul vincolo forestale bellanese e dice che ingiustizie non vennero fatte.

Nicotera risponde a Vaccelli sulle modificazioni alla legge comunale e dice che presenterà un progetto.

La Camera approva due disposizioni transitorie relative al progetto sugli assegni e stipendi all'esercito. Il cavallo verrà conservato ai capitani che avranno compiuto il sessennio nel grado, quando sarà pubblicata la legge.

Politica ecclesiastica

Rossi svolge la sua interpellanza sui fatti del 2. ottobre a Roma. Chiama fanaticismo religioso e superstizioso; l'azione cattolica vuole libertà di coscienza o che si stabilizzi il clero, sottraendolo all'oppressione (sic) del Vaticano, e sia col l'abrogazione della legge sulla garanzia, colla modificazione dell'articolo 1. dello statuto ed abrogazione degli articoli 23 e 33 n. 1, di esso. Domanda ancora energica applicazione del placet e dell'esecuzione.

Bovio fa la storia del libero pensiero in Italia, dice che non il monumento al Bruno, né il nuovo codice, né tante altre cose offesero la chiesa cattolica. Vuole una religione nuova in Italia secondo la portata dei tempi.

Barazzoni non vuole che le istituzioni civili siano serva di alcuna religione. Vuole libera chiesa in libero stato, e trova di non dover toccare la legge sulle garanzie.

Parla del Comitato di Milano, dice che l'agitazione non è del Paese, ma di parte del Paese. Ha voluto si tocchino gli articoli dello statuto, bastando già che sieno lettera morta.

Bonghi parla come al suo solito spiegando tutte le bandiere. Dice: tra le altre:

La legge sulla garanzia ha certo diminuito l'asprezza del conflitto fra la Chiesa e lo Stato italiano, ma certo non l'ha evitato perché 20 anni non possono bastare a far dimenticare le reminiscenze del potere temporale perché il cattolicesimo dura da molti secoli e durerà ancora dei secoli, e il papato difficilmente si rassegna a rinunciare a ciò che crede suo diritto.

E' inutile sperare che intanto la questione papale non sia discussa nei parlamenti stranieri. Il partito cattolico è forte in moltissimi paesi; manda suoi rappresentanti nei vari parlamenti ed i governi devono alle volte appoggiarsi anche ad esso. La risposta ultima di Katsury è inaccettabile; infatti egli ha affermato che una questione fra la chiesa e lo Stato italiano esiste, e giacché esiste sarebbe stata bugia il negarlo, ma ha affermato poi com'era suo dovere, che l'Austria non coopererà mai a turbare il possesso di Roma all'Italia.

Bonghi dice poi che avrebbe finito il suo discorso se non sentisse il bisogno di rispondere a Bovio sulla questione dei partiti. Crede che i partiti in questa Camera sorgano quando se ne parlerà meno, quando ci sarà qualcuno che saprà pensare qualche cosa di nuovo e saprà indurre altri a pensare come lui. Non si possono dividere i partiti sulla questione finanziaria; si tratterebbe di voler pagare, o non pagare. Sulla questione religiosa non si può avere altra fede che quella della libertà. Si è preannunziata una nuova religione civile, ma questa non deve essere creata dal governo, deve sorgere nella società e poi il governo forse la potrà adottare.

Osserva a Bovio: «Voi volete una religione nuova e civile, la voglio io pure la vogliono tutti gli uomini illuminati, perché il presente sta tramontando; ma se chiedete che la fondi il governo sarà una religione regia, e quindi antipopolare e anticristiana».

Diamo la risposta del ministro di Ruffini. Nicotera dichiara che dopo il discorso del presidente del Consiglio la questione gli sembra esaurita. Parlando del Comitato di Milano dice che scioglimento fu legale e di esso assume piena ed intera responsabilità.

Mussi parla per fatto personale e Cavallotti riserva di parlare domani. Rimandasi quindi il seguito della discussione a domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4 — Presidenza FARINI

Aperta la seduta alle ore 2.50, si convalidano i senatori Di Castagna e Massari. Si termina la discussione delle modificazioni al codice di procedura penale.

Approvansi progetti di concessioni ai comuni di veterani della Repubblica dell'art. 18 della legge di risanamento di Napoli e la esecuzione dell'accordo fra l'Italia e l'Egitto relativo alla nuova proroga dei tribunali della riforma.

Questi tre progetti approvansi a scrutinio segreto.

Il presidente annunzia che il Senato si proroga in causa della mancanza di lavori.

Levasi la seduta alle ore 4.50.

ITALIA

Venezia — Esposizione universale di musica. — Venne costituito un Comitato per promuovere il concorso di Venezia all'esposizione universale di musica, che avrà luogo a Vienna nel 1892.

La sede di questo Comitato, di cui è Presidente l'Assessore Calvi, è presso il Liceo musicale R. Marcello.

Le domande per partecipare a tale Esposizione saranno accettate fino al 30 corrente.

Conferenza internazionale. — Nel 5 gennaio 1892 si adunerà a Venezia la conferenza internazionale per il riordinamento della Commissione Sanitaria di Alessandria d'Egitto, e per le condizioni concernenti l'autorizzazione alle Navi in garanzia, di passare il Canale di Suez. Gli inviti sono fatti dall'Anarchia-Ungheisa d'accordo coll'Italia e coll'Inghilterra.

ESTERO

Francia — Suor Maria Lucre. — Una figlia del grande e sempre compianto pubblicista

cattolico Luigi Vuillot, Suor Maria Lucre, è testè passata all'altra vita nel Monastero della Visitazione di Parigi. Il direttore dell'*Univers*, zio della defunta religiosa, ha trovato, come sempre, nobili e cristiane parole per annunziare questa perdita di famiglia.

Germania — I gesuiti. — Telegrafano da Berlino che una petizione con 40.000 firme, chiedente il ritorno dei gesuiti in Germania, è stata presentata al Reichstag. Finora il numero della firme a favore è superiore a quello delle petizioni contrarie.

Un discorso impossibile. — Il 23 novembre scorso, al giuramento della ruota a Potsdam l'Imperatore avrebbe pronunciato le seguenti parole:

«Innanzi al sacerdote consacrato a Dio, innanzi all'altare m'avevo giurato fedeltà. Siete ancora troppo giovani (?) per comprendere il vero significato del giuramento; ma sforzatevi ad eseguire quanto vi si insegnerà».

Figliuoli della mia guardia m'avevo giurato fedeltà; cioè vi siete dati a me corpo e anima. Avete soltanto un nemico attuale: l'agitazione socialista. Può darsi che vi ordini di prendere a fucilate i parenti, i fratelli e forse i genitori. Dio ce ne preservi! Però voi eseguite i miei ordini senza mormorare».

La *Freisinnige Zeitung* pubblicando questa sermone imperiale dice che non crede che l'Imperatore possa aver detto queste enormità.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tolmezzo, 3 dicembre 1891.

Da lettere private risulta al sottoscritto che alcuni, tra i lettori del *Cittadino Italiano* lo ritengono autore della corrispondenza da Tolmezzo firmata *Carnius o Lucido*. Ora il sottoscritto, per la posizione pubblica che occupa, ritiene assolutamente necessario porre in chiaro la verità, e a tal fine dichiara: I. che quando fu di necessità a far parte della Redazione del *Cittadino Italiano* non firmava i suoi scritti con nome e cognome avendone in comune la responsabilità cogli altri colleghi di redazione; II. che dal momento in cui cessò di collaborare al *Cittadino Italiano* (1 agosto 1888), nulla mai scrisse, né sul detto giornale né su altri, senza apporre per intero la propria firma; III. che le ricordate corrispondenze firmate *Carnius o Lucido*, né a qualsiasi altra ha preso o prenderà parte alcuna, riservandosi di scrivere e firmare se e quando lo giudicherà necessario ed opportuno.

Sac. Liberaio-Giulio Dell'Angelo
Econ. Spirit.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 4 DICEMBRE 1891 —
Udine-Riva Castiglione-Allesia sul mare m. 120
sul suolo m. 20.

Ter-	ore 9 ant.	ore 12 ant.	ore 3 ant.	ore 6 ant.	Maxima	Minima	Umidità all'ora 9 ant.	Umidità all'ora 3 ant.	Umidità all'ora 9 post.
mmetora	5.8	10.5	11.1	6.5	12.5	2.8	71.9	4.8	
Baromet.	763	763	760	762					760
Dirazione									
corr. sup.	N.E.	N.E.	N.	N.					
Mittoria della notte 4-5 - 727									
Nota: — Tempo bello									

Bollettino astronomico

5 DICEMBRE 1891

Sole	Luna
Lava ore di Roma 7.35	Lava ore 11.15 m.
Passa al meridiano il 27.32	tramonta 7.47 m.
Temperatura 4.10	ora pleidi 4
Venereasi importanti	Fase

Solo declinazione a mezzogiorno vero di Udine — 22.22.50.

Al Friuli

Non è corretto lasciar correre apprezzamenti meno che giusti. Sappia il nostro confratello il Friuli che noi, accettati il suo recesso, non avremmo punto parlato se da giornali cittadini le cose non fossero state evitate e a carico nostro.

Confermiamo quindi quanto scrivemmo nel nostro numero 271 e sfidiamo qualunque a provare diversamente. Possiamo solo, ad evitare nuove polemiche in proposito, ricordare al sig. Indri, che ne il *Cittadino Italiano*, né gli amici nostri propongono il recesso, né accordare concessione al di là di quanto era stato stabilito prima di ricevere la citazione per il 2 del corr.

Consiglio Comunale

Lunedì, 14 corrente, sarà convocato il Consiglio comunale. Vi si tratterà, fra altro, della elezione del Sindaco, poiché il cav. Idio Murgurgo scade di carica al 31 dicembre. Dicono elezione, ma tutti già comprendono che si tratterà della elezione a Sindaco del cavalier Murgurgo — il quale è benedetto da tutta la cittadinanza.

Ad altre nomine dovrà pur procedere il Consiglio, per completare la Congregazione di carità: i cui membri ritirarono, in seguito all'ultimo voto del Consiglio, le loro dimissioni, nuovo il signor Volpe che, per motivi suoi personali, vi dovette persistere. Qui bisognerà sostituire i signori Gaudierosi e Volpe dimissionari; e il dott. Giuseppe Chap dolino.

Nomina

L'on. Chiaradia fu nominato commissario per il progetto sulle modificazioni alla legge elettorale politica.

I fiori

Tale è il tema della conferenza — la prima della stagione — tenuta ieri sera dal Dott. Cav. Fabio Colletti nel R. Istituto Tecnico innanzi ad un pubblico abbastanza numeroso e scelto. L'oratore esordì encomiando la bella idea dei due promotori di questa conferenza, le quali, mirando ad uno scopo eminentemente nobile e filantropico, non potevano non incontrare le simpatie della locale Accademia, di cui è presidente. — Tre sono gli esseri, continuò il Colletti, che esorcizzano un fascino irresistibile sull'uomo: La donna, il bambino, ed i fiori. Della donna non si sente capace di trarla perché non filosofo, del bambino neppure, perché non poeta; ma quindi scetto i fiori, per i quali ebbe sempre grande trasporto, trasporto che attribuisce in gran parte ad uno dei più bei fatti della sua vita, quando cioè (nel 1867) volontario dei bersaglieri, scendendo col reggimento dagli Appennini, vide le popolazioni accorrere festanti offrendo dei fiori; ed all'entrare in Pistoia trovò la via cosparsa di fiori piovuti dalle finestre grinte di spettatori. Spiegato così il suo amore per i fiori, l'oratore entrò nel campo mitologico e passando in rassegna una lunghissima schiera di divinità, riscontrò in tutti la predilezione per i fiori. Passando quindi nella storia accennò a Confucio, Socrate, Zoroastro, Cristo, ecc. ai quali fiori erano cari. Descrisse poi la flora dei suoi molteplici stati, dalle piante esotiche, che trovansi nelle calde serre, all'umile fiorellino che cresce sulla rupe aspra; dalle rigogliose palme di Samara, al pappaverò ed al myosotis della nostra regione, facendone bellamente risalire le proprietà.

In complesso, la conferenza benché prolissa anzichon, (durò un'ora e mezza,) e ad onta dell'aridezza del tema, riuscì interessante e dimostrò nell'oratore non solo facilità di parola, ma estesa conoscenza non comune della botanica e della mitologia.

Trasporto di salma

Scriva la *Patria* che ebbe luogo l'altra settimana il trasporto della salma di Pietro Mons della fossa, che occupava nel campo comune, in un'altra scavata lungo il riparto dei posti riservati, a destra di chi entra nel nuovo camposanto, ai numeri 35-36.

Sul posto ove fu commesso il delitto venne rialzata una rozza croce di legno e precisamente nel punto dove s'era formata la pozza di sangue più profonda.

Al nostri corrispondenti

Causa la mancanza di spazio siamo costretti a rimandare ad altri numeri alcune corrispondenze. I nostri amici non se l'abbiano a male e pazientino.

Società di tiro a segno nazionale di Udine

Avviso d'asta al unico incarico

Alle ore dieci ant. del giorno di lunedì 23 (venerdì) dicembre 1891 nella sede della Società (ufficio Municipale di Udine Sezione d'Anagrafe) sotto la presidenza del sottoscritto o suo delegato e con intervento di Notaio si terrà l'incanto per l'Appalto della costruzione di un campo di tiro a segno nazionale per la Società Mandamentale di Udine.

Il lavoro da eseguirsi è particolarmente descritto nel Capitolato d'Appalto 3 dicembre corrente elaborato dall'Ingegnere Municipale e visitato dal sottoscritto, depositato nell'ufficio Municipale di Udine Sezione d'Anagrafe e visibile nell'orario d'ufficio — Il prezzo a base d'asta per l'esecuzione dei lavori tutti compresi dal detto Capitolato d'Appalto è di L. 39972.18 (trentanovecento settantadue e 18 centesimi). Esso, diminuito del ribasso d'asta, verrà pagato in otto rate uguali, le prime cinque ad ogni corrispondente parte di lavoro eseguito e le altre tre in seguito al collaudo e non prima del 31 dicembre 1892. Il lavoro dovrà essere eseguito entro giorni contocinquanta lavorativi contigui dalla data della consegna. Il verbale d'asta ed il Capitolato terranno luogo di contratto.

L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in pugno sigillato per mezzo della posta al sottoscritto Presidente della Società, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta — (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20 sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare, consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. quattromila anche in Rendita pubblica dello Stato e L. mille in valuta legale quale accerta per le spese e tasse inerenti all'asta e al verbale, che sono tutte a carico dell'aggiudicatario;

— giustificare con un certificato di un ingegnere, confermato dal Pretore o Sottopretore, di data non anteriore a sei mesi, la propria identità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ad anche se ve ne fosse uno solo, purché stasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si renderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto; dovrà designare il proprio domicilio in Udine, prestando la cauzione stabilita dal Capitolato in L. quattromila.

Dalla sede della Società, Udine addì 3 dicembre 1891.

Il presidente

G. A. RONGHI

Il segretario
Gio. Batt. Rea.

Pensioni e mezz pensioni gratuite nelle scuole militari

La *Gazzetta Ufficiale* del 1.º dicembre pubblica un decreto relativo alle pensioni militari gratuite o semi-gratuite. La pensione gratuita è accordata ai figli degli ufficiali dell'esercito e

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletate la Salute???



Liquore Stomacico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue.

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giuseppe Commessati**.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLÉ
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, emessa di parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico **SCOTT & BOWNE**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Per i secondi vini

Prossimo l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine, si vende la

Polvere enantica

composta con acini d'uva ed erbe fragranti che serve mirabilmente a preparare un buon vino rosso e ad ottenere un doppio prodotto dalle vinacce (trappe) usandola alle medesime.

Il vino ottenuto colla **POLVERE ENANTICA** serve anche per il taglio dei vini Napoletani, Siciliani delle Puglie ecc.

Dose per 50 litri L. 2,50;
per 100 litri L. 4.



Una chioma folta e fiutata è la barba ed i capelli aggiungono all'eleganza corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'Acqua di chimina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (glassoni) da L. 2.--, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrochieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sign. **MASON ENRICO** chinagliere — **PETROZZI FRATELLI** parrochieri — **FABRIS ANGELO** farmacista — **MINISINI FRANCESCO** medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75. In GEMONA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista — In PONTREBA dal sig. **CETTOLI ARISTODEMO**.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE



Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulto a norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorso alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E puro di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedite franco G. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

N. B. Fia di 1000 Lira (Cassa) vinto col solo aiuto dell'opera **Il Mio Consulente Legale**. Facile trovare i rimedi di legge.

420

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi: **von der Becke e Marsily, in Anversa** **Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo)**.

STUDIOSI! - LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il più ricco di vocaboli ora pubblicato in Italia. Enciclopedia manuale illustrata, descrittiva; con 2800 figure, istruttive, 1400 pagine per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti lessicografi. Rillegato solidamente in tela. Spedite franco G. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

del prof. **C. F. F. F. F.** di F. E. Follet adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rillegato in tela e oro. Spedite franco G. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

Passo i signori **BENZIGER & Co.** editori tipografici in Einsiedeln (Svizzera), a cenarcello alla luce.



84 pagine in 40 con più di 96 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cronologia rappresentativa.

„Sacro Cuore di Maria“
L'Almanacco tratta saggiamente, poeticamente, ed apertamente le illustrazioni ed i ritratti che a sé hanno, non solo con grande cura.

Prezzo cent. 50 la copia

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — via della Posta 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, litografie, immagini, corone, medaglie ecc.

Ufficio dei fedeli defunti

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Dirigere cartolina-vaglia alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.